



DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA
U.O.A. Prerogative Sindacali

Napoli, 20 ottobre 2010

Prot. n. 1382

Al

Ministero dell'Economia e delle
Finanze – Dipartimento della
Ragioneria Generale dello Stato-
Fax 06/47614406

All' ARAN – Servizio Contrattazione –
Osservatorio sulla Contrattazione
Integrativa e Affari Giuridici
E-mail:

contrattointegrativo@aranagenzia.it

Al CNEL – Roma

E-mail: tramissionecontratti@cnel.it

e, p.c. Al Collegio dei Revisori dei Conti

All' Assessore al personale

Al Direttore della II Direzione Funzione
Pubblica

LORO SEDI

OGGETTO: Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non
dirigente. Annualità Economica 2010.

Ai sensi dei commi 3 e 5 dell'art. 40-bis del Decreto Legislativo n. 165 del 2001, nuovo
testo, si trasmette copia del Contratto precisato in oggetto, sottoscritto definitivamente dalle
Delegazioni Trattanti il 12 ottobre 2010, a seguito della certificazione positiva del Collegio dei
Revisori dei Conti del 29 luglio 2010, nonché la relazione tecnico-finanziaria con l'illustrazione
delle risorse decentrate disponibili e delle relative modalità di utilizzazione .

Distinti saluti.

Il Dirigente

Don. Carlo Pisanello

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'annualità economica 2010 del personale non dirigente del Comune di Napoli.

Premesso che il 23 luglio 2010 è stata sottoscritta in sede di Delegazione Trattante la preintesa relativa al CCDI del personale non dirigente del Comune di Napoli per l'annualità economica 2010 ed approvazione Fondo salario accessorio 2010; preso atto che la Giunta Comunale con delibera n. 1438 del 5 agosto 2010 ha autorizzato il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo in parola.

Il **12 ottobre 2010** presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Autonoma Prerogative Sindacali, si incontrano la **Delegazione Trattante di parte pubblica** nella persona del Presidente,

dott. Carlo Pisanello:

Carlo Pisanello

La **R.S.U.**, nelle persone di:

Alfonso
Stefano
Roberto
Giuseppe

Carlo Pisanello
Rosa De Rosa
Foto SICA
Esposito

Le **Organizzazioni sindacali**, nelle persone di:

CGIL FP

Carlo Pisanello

CISL FPS

[Signature]

UIL FPL

Giuseppe

CSA

[Signature]

DiCCAP

[Signature]
[Signature]

Al termine, le parti sottoscrivono definitivamente l'allegato accordo.

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente del Comune di Napoli per l'annualità economica 2010 ed approvazione Fondo del Salario accessorio 2010

Criteri di ripartizione del Fondo risorse decentrate anno 2010

Con deliberazione n. 894 del 08 giugno 2010 è stato costituito il fondo risorse decentrate, ex art. 31 del CCNL 22.01.2004. L'ammontare complessivo delle risorse decentrate ex art. 31 del CCNL 22.01.2004 per l'anno 2010 come quantificate al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente trova finanziamento nel Bilancio 2010 per una cifra complessiva di € 69.507.090,79 come riportato nello schema allegato.

Tutti gli istituti del Fondo hanno subito un incremento a seguito del rinnovo contrattuale del CCNL 31.7.2009.

RISORSE STABILI

Le risorse stabili quantificate nell'ammontare di € 45.705.438,90, invece, sono incrementate di 565.661,20 per effetto dell'applicazione degli aumenti economici ex CCNL 31.7.2009 relativo alle singole posizioni economiche di sviluppo.

In esecuzione dell'accordo 2009, sono state effettuate le progressioni orizzontali per le quali sono stati impiegati circa € 4.700.000.

RISORSE VARIABILI

Per l'anno 2010, l'Amministrazione, previa verifica della compatibilità con le previsioni di bilancio, ha ridotto le risorse variabili di cui all'art. 15 comma 5 del CCNL 01.04.1999 in esecuzione dell'accordo sul Fondo risorse decentrate 2009.

Le risorse variabili, dopo l'approvazione del conto consuntivo 2009, saranno incrementate con i residui degli anni precedenti per un ammontare complessivo di € 4.175.396,36 quali risorse *una tantum* a titolo di avanzo di amministrazione vincolato. Gli istituti della turnazione e della maggiorazione (oltre lo straordinario), hanno subito un aumento in seguito alle nuove progressioni economiche orizzontali.

Ciò premesso, le parti concordano sui seguenti criteri generali di ripartizione del fondo 2010:

PARTE STABILE

1) Progressioni orizzontali

L'accordo Fondo Risorse Decentrate 2009 prevedeva per l'attivazione di nuove progressioni economiche orizzontali con decorrenza 1.1.2010 di avvalersi delle risorse rese disponibili per effetto dei circa 1000 pensionamenti avvenuti nel biennio 2008-2009. Ciò avrebbe permesso di impegnare circa € 2.000.0000 che avrebbero consentito una copertura di circa il 45% degli aventi diritto.

Al fine di bilanciare le politiche governative tese alla contrazione degli stipendi dei dipendenti pubblici, l'Amministrazione ha prodotto tutti gli sforzi possibili per innalzare la platea dei beneficiari, giungendo fino all'impegno massimo possibile delle risorse disponibili che sono state più che raddoppiate (circa € 4.700.000,00) consentendo di coprire il 98% degli aventi diritto. Nella scelta dei beneficiari, oltre agli esiti della valutazione, è stata data la massima attenzione alle categorie che percepiscono un reddito più basso.

Ciononostante l'Amministrazione, avendo reperito le risorse necessarie, procederà ad un'ulteriore istruttoria per verificare se - alla luce dei chiarimenti intervenuti sulle modalità di compilazione delle graduatorie - sia possibile accogliere i ricorsi degli esclusi.

2) Posizioni organizzative (Retribuzione di posizione e di risultato)

Nel corso degli anni, le posizioni organizzative si sono ridotte nel numero in considerazione della cessazione dal servizio dei dipendenti titolari. Il mutare delle competenze e dei carichi dei vari servizi, l'individuazione di nuovi obiettivi per i servizi stessi e l'applicazione del nuovo regolamento approvato dalla giunta a seguito delle determinazioni assunte dalle delegazioni trattanti nel corso del 2009, comporteranno una profonda trasformazione sia nei contenuti, sia nel numero delle P.O. alla cui istituzione e copertura - attesa la prossima conclusione del procedimento in corso - si perverrà nel mese di settembre.

L'amministrazione si impegna ad assegnare nel più breve tempo possibile le nuove posizioni organizzative in base al regolamento delle P.O. approvato con delibera G.C. n. 352 del 04/03/2010. L'importo della retribuzione di posizione sarà stabilito in sede di Comitato paritetico previsto dall'art. 8 del regolamento delle P.O.

Al fine di garantire uniformità di trattamento tra il personale, si procederà ad operare la trattenuta dovuta al raddoppio del valore del buono pasto anche nei confronti dei titolari di P.O. a decorrere dall'assegnazione delle nuove posizioni, data a decorrere dalla quale sarà applicato il raddoppio del valore del buono stesso.

Le risorse che deriveranno dall'applicazione di tale trattenuta saranno destinate all'attivazione di nuove posizioni organizzative.



PARTE VARIABILE

Attenzione particolare, alla luce dell'intervenuta progressione economica orizzontale, viene data all'istituto della produttività per il quale viene attivato un processo di razionalizzazione delle risorse teso a contemperare le molteplici esigenze dell'Amministrazione.

In primo luogo, si tiene conto dei progetti che sono stati già realizzati per improcrastinabile esigenze legate alla temporalità dell'evento, come ad esempio avviene per la consolidata esperienza di "Maggio dei Monumenti".

In secondo luogo - sempre in merito ai criteri di ripartizione delle risorse - sono stati individuati obiettivi strategici in occasione dell'approvazione del PEG 2010, per la cui concretizzazione vengono abbinati con relativi progetti obiettivo, così come di seguito individuati:

Obiettivi Strategici
POTENZIAMENTO DEL FRONT - OFFICE TRIBUTARIO
DIFFUSIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO
IMPLEMENTAZIONE DEL GRANDE PROGRAMMA PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI - PATRIMONIO UNESCO
IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI RIFIUTI
ADEGUAMENTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ALLA NUOVA DISCIPLINA DEI SERVIZI (D.LGS. 59/2010).
INCREMENTO DELLE ENTRATE PROPRIE ED INTERVENTI PER MIGLIORARE I FLUSSI DI CASSA
RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RISORSE UMANE MEDIANTE RECLUTAMENTO DI NUOVO PERSONALE PER CONCORSO PUBBLICO ED ESPLETAMENTO DI PROGRESSIONI VERTICALI ED ORIZZONTALI
RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DEL COMUNE DI NAPOLI
PAGAMENTO AGEVOLATO DEI VERBALI AL CODICE DELLA STRADA ELEVATI FINO AL 31/12/2004

In terzo luogo vengono altresì proposti e concordati altri tipi di progetti di produttività per la concretizzazione di obiettivi di rilevanza strategica per l'Ente, come da prospetto sotto riportato:

Struttura di I livello	Struttura di II livello capofila	Oggetto
Direzione centrale II	UOA Elaborazione Stipendi	Progettazione controlli stipendi
Direzione Centrale II	UOA Elaborazione Stipendi	INAIL e INPDAP
Direzione Centrale II	Statistica	Censimento
Direzione Centrale II	Archivi	Archivi
Direzione Centrale IX	Dipartimentale e vari	Valorizzazione sistema impianti sportivi ex 219/1981
Direzione Centrale IX	Gestione grandi impianti sportivi	Pubblica balneazione e manifestazioni del tempo libero "Estate 2010"
Direzione Centrale IX	Dipartimentale	Natale a Napoli 2010
Dip. Lavoro e Impresa	Servizio Impresa - SUAP Dipartimentale Marketing Territoriale Lavoro e formazione prof.le	Rendicontazione trasferimenti L. 266/97
Polizia Locale	Polizia Locale	Piano di lavoro collettivo 11/06-19/09
Direzione Centrale X	Politiche di inclusione sociale Programmazione Socio Assistenziale	Estate serena
Gabinetto del Sindaco Segreteria Generale	Relazioni istituzionali	Controlli interni

ap

Lo stesso dicasi per la produttività per attività, ossia quella che va individuata, organizzata e gestita in relazione ad attività che migliorino costantemente l'azione o l'organizzazione funzionale dell'Ente attraverso l'istituzione di nuovi compiti o servizi e dove il termine di scadenza di tali attività è strettamente correlato a diverse e nuove valutazioni dell'interesse pubblico che ne hanno determinato la individuazione e conseguente progettazione. Potranno accedere a tali progetti tutti i lavoratori che ne faranno richiesta mediante interpellato.

Sarà prevista una modalità di distribuzione che, in prima battuta, consente di quantificare la cifra effettivamente a disposizione rispetto al budget previsto in base alla percentuale di realizzazione dell'obiettivo prefissato per il servizio. In seconda battuta, la cifra così quantificata sarà distribuita ai dipendenti partecipanti in base alla valutazione del dirigente che opererà in base a un sistema di valutazione che conterrà degli indirizzi ai quali attenersi.

Per i progetti di produttività per attività sono destinate - per il momento - le seguenti linee di intervento che potranno essere ulteriormente integrate con contestuale informativa sindacale.

Linee di intervento
Gare
Ispettivo
Contravvenzioni
UOA Stipendi
ARU - Area pensioni
Accertamento delle entrate TARSU-TOSAP
URP - CPDAA

L'istituto della produttività sarà interamente finanziato con i residui degli anni precedenti per un ammontare complessivo di ca. € 4.175.000,00, si applica potenzialmente a tutto il personale del comparto ad esclusione dei titolari di posizione organizzativa.

L'importo sarà destinato - nell'ambito delle disponibilità - a realizzare i vari tipi di progetti innanzi individuati e a permettere altresì la costituzione di un "fondo di riserva" che l'Amministrazione potrà utilizzare a seconda delle esigenze che dovessero presentarsi.

Al fine di garantire la partecipazione del maggior numero possibile di lavoratori ai progetti di produttività, a parte quelli che già hanno partecipato ad altri progetti obiettivo, i dipendenti potranno - di norma - partecipare alternativamente ai progetti obiettivo o a quelli per attività.

Le parti, in ordine alle risorse umane da utilizzare per la realizzazione dei progetti di produttività, concordano di impegnare in modo considerevole e strategico, quelle che - per storicità di servizio - hanno maturato maggiori esperienze lavorative, così da essere utilizzate per la piena e completa realizzazione dell'obiettivo cui il progetto medesimo è preordinato ovvero di assegnare ad esse un coefficiente di valutazione che tenga conto della maggiore professionalità acquisita.

In ogni caso potranno beneficiare della produttività solo i dipendenti la cui presenza sia misurata dal sistema automatico di rilevazione delle presenze.

2) Indennità di rischio e disagio

Per quanto concerne l'indennità di rischio e disagio, va avviato da subito un processo di riadeguamento retributivo che tenga conto di quanto già sostenuto dall'ARAN in ordine alla loro incompatibilità. Tutto ciò sulla scorta di un lavoro istruttorio che, mediante informativa, sarà comunicato alle OO.SS..

A conferma di quanto già concordato nel 2009, si ribadisce che l'Amministrazione intende procedere nel senso che nei casi in cui la prestazione lavorativa è concretamente riconducibile sia ad ipotesi di rischio sia ad ipotesi di disagio, stante il divieto di cumulo delle indennità previste per i due istituti, verrà attribuita al dipendente interessato il trattamento economico di miglior favore, per cui al personale che svolge le attività rischiose già individuate dall'amministrazione con atti ed accordi decentrati precedenti, in caso di astratta sovrapposizione con l'indennità di disagio verrà erogata esclusivamente l'indennità più alta.

3) Turnazione

Il processo di razionalizzazione delle risorse sarà rivolto anche alla verifica dei cicli lavorativi e all'adeguamento dei budget economici da assegnare alle direzioni e ai servizi che, alla luce di un'analisi preventiva e di un costante monitoraggio, potranno disporre delle risorse necessarie per espletare la propria attività secondo modalità lavorative organizzate in turni di servizio.

L'amministrazione procederà alla destinazione delle economie derivanti da una più coerente e funzionale assegnazione dei budget privilegiando i servizi aperti al pubblico, quelli ritenuti strategici e quelli per i quali il servizio è esperibile solo con l'utilizzo di tale strumento. Dell'esito, verrà data informativa alle OO.SS.

4) Indennità art. 17, comma 2, lett. f)

Per omogeneizzare l'operazione nei confronti di tutto il personale, si procederà ad applicare la trattenuta dovuta al raddoppio del valore del buono pasto a decorrere dal mese di settembre c.a., facendo comunque salvi gli effetti già prodotti a tale data e la regolamentazione dei relativi rapporti.

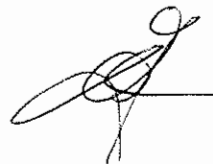
Inoltre, l'amministrazione si impegna a e le parti concordano:

Sponsorizzazioni

L'amministrazione si impegna a verificare la possibilità di attivare ed eventualmente regolamentare l'utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione di cui all'art 15 lett d) al fine di prevedere l'ingresso di somme che saranno poi destinate al personale coinvolto. I risparmi derivanti dai contratti di sponsorizzazione, determinati quale differenza tra il valore monetario della sponsorizzazione e gli oneri diretti effettivi sostenuti dall'ente per lo svolgimento dell'attività di veicolazione, sono ripartiti secondo le finalità che saranno stabilite in un successivo regolamento.

Formazione

L'attività formativa dovrà proseguire in modo tale da garantire, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili, l'avvio di ulteriori cicli in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro per le categorie più esposte a rischio e la prosecuzione di attività formativa in settori che operano in via trasversale a supporto delle esigenze dell'intero Ente (area pensioni, gare a contratti, recupero contravvenzioni, attività di controllo interno, adeguamenti organizzativi interni previsti dalle recenti normative in tema di pubblico impiego).



Giuseppe Merloni
FONDO RISORSE DECENTRATE ART. 31, COMMA 1 - ANNO 2010

Allegato A

RISORSE DECENTRATE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA' E CONTINUITA' (ART. 31, COMMA 2)

		Descrizione	Importo
<i>A. F. Merloni</i>	CCNL del 22.01.2004 B.E. 2002-2003	articolo 31 comma 2 Risorse aventi carattere di certezza stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, integrate dalle risorse di cui all'art. 32, commi 1, 2 e 7 del presente contratto e così consolidate.	38.141.350,71
	CCNL del 05.10.2001 B.E. 2000-2001	articolo 4 comma 2 Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio a far data dal 01/01/2008.	1.575.853,78
	CCNL del 09.05.2006 B.E. 2004-2005	articolo 4 comma 1 Integrazione, (se il rapporto tra spesa di personale e spese correnti non è superiore al 39%) a valere per l'anno 2006, dello 0,5% del monte salari anno 2003, esclusa la quota della dirigenza.	1.495.000,00
		dichiarazione congiunta n. 4 Incremento delle singole posizioni economiche di sviluppo (applicazione aumenti economici ex contratto del 09.05.2006)	1.006.604,61
	CCNL del 11.04.2008 B.E. 2006-2007	articolo 8 comma 2 Integrazione, (se sono rispettati i parametri di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 del CCNL) a valere per l'anno 2008, dello 0,6% del monte salari anno 2005, esclusa la quota della dirigenza (che dal conto annuale 2005 ammonta a € 321.950.834,00).	1.931.705,00
		Incremento delle singole posizioni economiche di sviluppo (applicazione aumenti economici ex contratto dal 11.04.2008)	989.263,60
	CCNL del 31/07/2009	Incremento delle singole posizioni economiche di sviluppo (applicazione aumenti economici ex contratto dal 01.01.2009)	565.661,20
<i>CSB</i> <i>R.S.O.</i> <i>Caputo</i> Totale Risorse Stabili (A)			45.705.438,90

RISORSE DECENTRATE AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E VARIABILITA' (ART. 31, COMMA 3)

		Descrizione	Importo
<i>CSB</i> <i>R.S.O.</i> <i>Caputo</i> <i>Merloni</i>	CCNL del 01.04.1999	articolo 15 comma 1 lett. d Somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della L. 449/1997 (sponsorizzazioni ed accordi di collaborazione, convenzioni per fornitura di consulenze o servizi aggiuntivi, contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, ecc.)	0,00
		lett. k Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale.	0,00
		lett. m Eventuali risparmi derivanti dalla disciplina dello straordinario.	0,00
		articolo 15 comma 2 Integrazione, a decorrere dall'01.04.1999, dell' 1,2% del monte salari anno 1997	3.340.120,44
		articolo 15 comma 5 Incremento per attivazione di nuovi servizi o accrescimento di quelli esistenti non correlati all'aumento della dotazione organica.	16.286.135,09
	CCNL del 22/01/2004	articolo 31 comma 5 Risorse <i>una tantum</i> derivanti dal mancato utilizzo delle risorse decentrate non spese negli anni precedenti.	4.175.396,36
<i>CSB</i> <i>R.S.O.</i> Totale Risorse Variabili (B)			23.801.651,89

TOTALE FONDO 2009 (A+B)

69.507.090,71

chierelle



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

Napoli, 29 luglio 2010

Prot. n. 269

Al Sig. Direttore Centrale Funzione Pubblica

SEDE

Oggetto: Contratto Collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del comune di Napoli per l'anno 2010.

Il Collegio, visto:

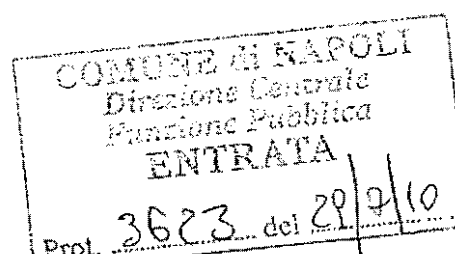
- l'ipotesi di accordo di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del comune di Napoli per l'anno 2010, trasmessa con nota prot. n. 3572 del 27-07-2010 della S.V.;

- i chiarimenti, riportati nella succitata nota, in merito alla ulteriore riduzione dell'importo del fondo che passa da un valore di euro 78.500.000,00= dell'anno 2009 ad un valore di euro 69.507.090,79= per l'anno 2010;

- in particolare che in tema di produttività, già in fase di approvazione del PEG 2010, sono stati individuati alcuni degli specifici obiettivi a cui destinare parte delle risorse variabili;

- che, sempre in tema di produttività è prevista particolare attenzione alla "produttività per attività" finalizzata a migliorare l'azione e l'organizzazione funzionale dell'Ente e che a tale scopo si prevede, tra l'altro, di attivare specifici processi di formazione ed addestramento del personale.

Preso atto:



AB

AV



- che, così come comunicato a questo Collegio, con nota scritta in data odierna, dalla segreteria del Consiglio Comunale, il Consiglio, con la delibera n.13 del 26-07-2010, previo parere di regolarità contabile del Ragioniere Generale, ha approvato apposita variazione di bilancio per la costituzione del fondo risorse decentrate anno 2010, così come proposto dalla delibera di G.C. n. 894 del 8-6-2010;

- che il suddetto fondo è stato costituito per un ammontare complessivo pari ad euro 69.507.090,79=, suddiviso tra le risorse stabili pari ad euro 45.705.438,90 e quelle variabili pari ad euro 23.801.651,89= ad esclusione delle risorse destinate al compenso del lavoro straordinario;

- che, tali importi trovano corrispondenza sul bilancio di previsione 2010 così come di seguito indicato:

- Euro 45.139.777,70 int. 1010801 – cap. 7935/2 (risorse stabili);
- Euro 19.626.255,33 int.1010801 – cap. 7935/3 (risorse variabili);
- la differenza di euro 565.661,70 (45.705.438,90-45.139.777,70), relativamente alle risorse stabili, trova copertura per economie rilevate all'int.01, spesa per retribuzione tabellare, per il riallineamento delle progressioni orizzontali a seguito dell'applicazione del C.C.N.L. del 31/7/2009;
- la differenza di euro 4.175.396,56 trova capienza nell'applicazione dell'avanzo non vincolato, derivante dal bilancio consuntivo 2009, approvato con Delibera C.C. del 26/07/2010 n.18,

visto che nell'ipotesi di accordo definito dalla Delegazione trattante, si utilizzano maggiori importi in capo alle risorse variabili rispetto a quanto previsto nella definizione del fondo stesso, rispettando comunque l'ammontare complessivo (risorse fisse più risorse variabili),



vista la nota della Direzione Centrale Funzione Pubblica del 27/11/2009, prot. 6605, con la quale si chiarisce che: *"...il totale delle risorse deve coincidere con quello degli impieghi ma non è altrettanto indispensabile che le risorse stabili e le risorse variabili coincidano rispettivamente con gli impieghi stabili e con gli impieghi variabili.."* essendo possibile lo spostamento di parte delle risorse stabili alla risorse variabili, mentre risulta inammissibile il procedimento contrario,

ritiene, ai sensi dell'art. 4 – comma 3 – del CCNL del 22 gennaio 2004, che, così come determinati, i costi e gli oneri riportati nell'ipotesi di accordo della contrattazione integrativa decentrata per l'anno 2010 siano compatibili con le previsioni di bilancio, sebbene il Collegio evidenzia che nella propria Relazione di accompagnamento all'approvazione del rendiconto 2009 aveva opportunamente consigliato all'Amministrazione di utilizzare il residuo dell'Avanzo di Amministrazione per l'incremento del fondo di svalutazione dei Crediti.

Il Collegio




COMUNE DI NAPOLI

II DIREZIONE CENTRALE
FUNZIONE PUBBLICA

Il Direttore

Prot. n. 3572 del 27/07/10

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Sede

OGGETTO: Invio ipotesi di accordo di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del comune di Napoli per l'anno 2010.

Si invia in allegato l'accordo di cui all'oggetto, al fine di consentire gli adempimenti di competenza ex art. 4, comma 3, del CCNL del 22 gennaio 2004.

Con deliberazione di giunta comunale n. 894 del 08 giugno 2010 è stato costituito il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2010, ex art. 31 del CCNL 22/01/2004, per un ammontare totale di € 69.507.090,79.

Il primo dato da registrare, dunque, è quello dell'ulteriore riduzione rispetto al valore del fondo costituito per l'anno 2009 che era di € 78.500.000,00.

La riduzione operata per quest'anno, in effetti, è ancor più considerevole se si tiene conto del fatto che nei € 69.507.090,79 sono inclusi anche:

- le risorse che derivano dai residui di anni precedenti per un ammontare di € 4.175.396,36, che vengono riutilizzati *una tantum* in conformità dell'art. 17, comma 5, del CCNL del 01/04/1999 così come confermato dall'art 31, comma 5, del CCNL del 22/01/2004;
- le risorse per il riallineamento delle progressioni orizzontali a seguito dell'applicazione del CCNL del 31/07/2009, per un ammontare di € 565.661,20.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse, l'Amministrazione ha inteso privilegiare l'utilizzo delle risorse fisse e ricorrenti a favore del finanziamento di istituti altrettanto fissi e ricorrenti, quali la progressione economica orizzontale e le posizioni organizzative.

Per la prima, è stato previsto un incremento di € 4.700.000,00 per andare incontro, sulla base del possesso dei requisiti soggettivi da parte dei singoli aspiranti, alle esigenze dei lavoratori e del difficile momento economico retributivo che attraversa attualmente il paese.

Per quanto concerne le posizioni organizzative, è stato affrontato il tema dell'organizzazione interna ai servizi e del reperimento di figure professionali idonee a cui attribuire la responsabilità di carichi di lavoro particolarmente delicati e strategici all'interno dei singoli servizi, in conformità di un regolamento già sottoposto con esito favorevole al vaglio delle OO.SS. e che consentirà, entro la fine dell'anno, una nuova distribuzione delle posizioni organizzative e un reinvestimento delle quote che

derivano dai risparmi susseguenti alla decurtazione stipendiale per il raddoppio del valore del buono pasto.

Si è andati, quindi, in linea con quanto già raccomandato in passato dal Collegio dei Revisori dei conti sia per la diminuzione progressiva dell'ammontare del fondo sia perché, come vedremo a breve, si è inteso privilegiare forme di produttività collegate a finalità strategiche.

Infatti, in sede di approvazione del PEG edizione 2010, sono stati individuati i seguenti obiettivi per il raggiungimento dei quali vengono destinate risorse previste da specifici progetti di produttività:

Obiettivi Strategici
POTENZIAMENTO DEL FRONT - OFFICE TRIBUTARIO
DIFFUSIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO
IMPLEMENTAZIONE DEL GRANDE PROGRAMMA PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI - PATRIMONIO UNESCO
IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI RIFIUTI
ADEGUAMENTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ALLA NUOVA DISCIPLINA DEI SERVIZI (D.LGS. 59/2010).
INCREMENTO DELLE ENTRATE PROPRIE ED INTERVENTI PER MIGLIORARE I FLUSSI DI CASSA
RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RISORSE UMANE MEDIANTE RECLUTAMENTO DI NUOVO PERSONALE PER CONCORSO PUBBLICO ED ESPLETAMENTO DI PROGRESSIONI VERTICALI ED ORIZZONTALI
RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DEL COMUNE DI NAPOLI
PAGAMENTO AGEVOLATO DEI VERBALI AL CODICE DELLA STRADA ELEVATI FINO AL 31/12/2004

In ogni caso altri nuovi interventi, in tema di produttività, sono previsti per la realizzazione di obiettivi di rilevanza strategica dell'ente, come si evince dall'allegato accordo, obiettivi che pur non essendo compresi nel peg, consentono nel loro complesso di migliorare l'organizzazione e la funzionalità dei singoli servizi o di eliminare grossi problemi del passato, di soluzione oramai non più procrastinabile. E tra queste merita certamente attenzione particolare la cosiddetta produttività per attività, ossia quella che va individuata, organizzata e gestita in relazione ad attività che migliorino costantemente l'azione o l'organizzazione funzionale dell'Ente attraverso l'istituzione di nuovi compiti o servizi e dove il termine di scadenza di tali attività è strettamente correlato a diverse e nuove valutazioni dell'interesse pubblico che ne hanno determinato la individuazione e conseguente progettazione. Potranno accedere a tali progetti tutti i lavoratori che ne faranno richiesta mediante interpello.

Tali investimenti verranno ovviamente sorretti da adeguati processi di formazione e addestramento del personale, affinché coloro che saranno impegnati nella relative nuove attività siano in condizione di espletare esaurientemente le attribuzioni di competenza.

Gli istituti di produttività così utilizzati potranno fungere da stimolo al cambiamento e consentire processi di mobilità interna da parte dei lavoratori che, attraverso adeguate forme di incentivazione e processi di formazione, si sentono stimolati in tale direzione.

Per quanto attiene, infine, all'istituto della turnazione, l'Amministrazione ha inteso organizzare la distribuzione delle relative risorse non più secondo un valore presunto e teorico di singola quote, bensì in base ad un budget economico complessivo che viene assegnato alle singole direzioni centrali e dipartimenti e per esse ai servizi che vi risultano incardinati.

Tale distribuzione sarà operata, anche sulla base di alcune verifiche, sull'attualità dell'organizzazione di alcuni servizi e sulle modalità di espletamento delle prestazioni lavorative finora eseguite; il tutto ovviamente in relazione alle esigenze dei cittadini e del buon andamento dell'azione pubblica.

Il Direttore Centrale Funzione Pubblica

dr. Francesco Maida

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maida', with a large, sweeping flourish extending downwards and to the right.